

Processo verbale n. 26
 Seduta del 30 giugno 2016

Il giorno 30 giugno 2016 alle ore 14,30 è convocata, con nota prot. n. AL.2016.32134 del 24/06/2016, presso la sede dell'Assemblea legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità.

Partecipano alla seduta i consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
ROTTINI Manuela	Presidente	Partito Democratico	5	presente
BARGI Stefano	Vicepresidente	Lega Nord	4	assente
IOTTI Massimo	Vicepresidente	Partito Democratico	4	presente
ALLEVA Piergiovanni	Componente	L'altra Emilia Romagna	1	assente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	Forza Italia	2	assente
CAMPEDELLI Enrico	Componente	Partito Democratico	1	presente
CARDINALI Alessandro	Componente	Partito Democratico	1	presente
FABBRI Alan	Componente	Lega Nord	2	assente
FOTI Tommaso	Componente	Fratelli d'Italia AN	1	assente
LORI Barbara	Componente	Partito Democratico	2	assente
MONTALTI Lia	Componente	Partito Democratico	5	presente
PETTAZZONI Marco	Componente	Lega Nord	2	presente
PICCININI Silvia	Componente	Movimento 5 Stelle	3	presente
POLI Roberto	Componente	Partito Democratico	2	presente
PRODI Silvia	Componente	Partito Democratico	2	presente
PRUCCOLI Giorgio	Componente	Partito Democratico	1	presente
RAINIERI Fabio	Componente	Lega Nord	1	assente
RAVAIOLI Valentina	Componente	Partito Democratico	2	presente
ROSSI Nadia	Componente	Partito Democratico	1	presente
SABATTINI Luca	Componente	Partito Democratico	2	presente
SASSI Gian Luca	Componente	Movimento 5 Stelle	2	presente
TARASCONI Katia	Componente	Partito Democratico	1	presente
TARUFFI Igor	Componente	Sinistra Ecologia Libertà	1	presente
TORRI Yuri	Componente	Sinistra Ecologia Libertà	1	presente
ZAPPATERRA Marcella	Componente	Partito Democratico	1	presente

È presente il consigliere Paolo CALVANO in sostituzione di Barbara LORI.

Sono altresì presenti il consigliere Giuseppe PARUOLO e l'assessore Paola GAZZOLO (Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna)

Presiede la seduta: Manuela RONTINI

Assiste la segretaria: Samuela Fiorini

Funzionario estensore: Antonella Agostini

La presidente **RONTINI** dichiara aperta la seduta alle ore 14,45.

- Approvazione del processo verbale n. 24 del 2016.

La Commissione approva all'unanimità.

- 2407** - Proposta recante: "Approvazione del piano forestale regionale 2014-2020 ai sensi del D.Lgs. 227/2001 e della L.R. 20/2000. Proposta all'Assemblea legislativa" (Delibera di Giunta n. 367 del 22 03 16).
(Relatore consigliere Alessandro Cardinali - Relatore di minoranza consigliere Gianluca Sassi)

La presidente **RONTINI** introduce informando che sono stati presentati n.12 emendamenti, n. 9 dal relatore di minoranza consigliere Sassi (M5S) e n. 3 dal relatore consigliere Cardinali e altri (PD).

I relatori **SASSI** e **CARDINALI** svolgono brevi introduzioni generali e presentano i relativi emendamenti.

La presidente **RONTINI** apre la discussione generale.

Interviene il consigliere **PETTAZZONI**.

Risponde l'assessore **GAZZOLO**.

Riprende la parola il consigliere **PETTAZZONI**.

Replica l'assessore **GAZZOLO**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di altre richieste di intervento passa all'esame degli emendamenti.

Emendamento 1

Documento di Piano

Cap. 1 INTRODUZIONE

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

La presidente **RONTINI**, in assenza di interventi, mette in votazione l'emendamento 1.

La Commissione accoglie con 36 voti favorevoli (PD, SEL, M5S, FDI-AN), nessun contrario e 2 astenuti (LN) l'emendamento 1.

Emendamento 2

Documento di Piano

Cap. 2.1 Conservare la biodiversità

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI** che propone un subemendamento: modificare la parola “finanziando” con la parola “incentivando”.

Riprende la parola il consigliere **SASSI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di altri interventi, mette in votazione il subemendamento e, a seguire, l'emendamento 2.

Con distinte votazioni di uguale esito la Commissione accoglie il subemendamento e, così come subemendato, l'emendamento 2 con 38 voti favorevoli (PD, SEL, LN, M5S), nessun contrario e astenuto.

Emendamento 3

Documento di Piano

Cap. 3.2.6 La realizzazione e la gestione dei boschi urbani e periurbani

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI** che propone un subemendamento: eliminare l'ultimo paragrafo.

Riprende la parola il consigliere **SASSI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di altri interventi, mette in votazione il subemendamento e, a seguire, l'emendamento 3.

Con distinte votazioni di uguale esito la Commissione accoglie il subemendamento e, così come subemendato, l'emendamento 3 con 36 voti favorevoli (PD, SEL, LN, M5S), nessun contrario e astenuto.

Emendamento 9

Documento di Piano

Cap. 5 INDIRIZZI, AZIONI E STRUMENTI

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di interventi, mette in votazione l'emendamento 9.

La Commissione accoglie con 34 voti favorevoli (PD, SEL, M5S), nessun contrario e 2 astenuti (LN) l'emendamento 9.

Emendamento 4

Documento di Piano

Cap. 4 FINALITÀ DEL PIANO - MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE FUNZIONI DEL BOSCO

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di interventi, mette in votazione l'emendamento 4.

La Commissione accoglie con 36 voti favorevoli (PD, SEL, M5S, LN), nessun contrario e astenuto l'emendamento 4.

Emendamento 5

Documento di Piano

Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di interventi, mette in votazione l'emendamento 5.

La Commissione accoglie con 30 voti favorevoli (PD, SEL, M5S, LN), nessun contrario e astenuto l'emendamento 5.

Emendamento 6

Documento di Piano

Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI**.

Riprende la parola il consigliere **SASSI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di altri interventi, mette in votazione l'emendamento 6.

La Commissione respinge con 25 voti contrari (PD), 5 favorevoli (M5S) e 4 astenuti (SEL, LN) l'emendamento 6.

Emendamento 7

Documento di Piano

Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI**.

Riprende la parola il consigliere **SASSI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di altri interventi, mette in votazione l'emendamento 7.

La Commissione respinge con 26 voti contrari (PD), 7 favorevoli (M5S, LN) e 2 astenuti (SEL) l'emendamento 7.

Emendamento 8

Documento di Piano

Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** illustra.

Interviene il relatore consigliere **CARDINALI** che propone un subemendamento: al terzo punto dopo la parola "arborescenti" inserire "autoctone" ed eliminare le parole "provenienti da vivai locali".

Interviene sulla proposta l'assessore **GAZZOLO**.

La presidente **RONTINI** dà lettura del subemendamento.

Il relatore di minoranza consigliere **SASSI** concorda.

La presidente **RONTINI**, in assenza di altri interventi, mette in votazione il subemendamento e, a seguire, l'emendamento 8.

Con distinte votazioni di uguale esito la Commissione accoglie il subemendamento e, così come subemendato, l'emendamento 8 con 35 voti favorevoli (PD, SEL, LN, M5S), nessun contrario e astenuto.

Emendamento 10

Documento di Piano

Cap. 5.12

Emendamento 11

Allegato 1

Ultimo paragrafo dell'osservazione nr. 1

Emendamento 12

Documento di Piano

Cap. 5 della Tabella allegata al Piano forestale, sezione 5.12

Il relatore consigliere **CARDINALI** illustra. Aggiunge alcune precisazioni la presidente **RONTINI**.

La presidente **RONTINI**, in assenza di altri interventi, mette in votazione gli ultimi emendamenti e, a seguire, l'oggetto 2407.

Con distinte votazioni di uguale esito la Commissione accoglie gli emendamenti 10, 11 e 12 con 33 voti favorevoli (PD, SEL, M5S), nessun contrario e 2 astenuti (LN).

La Commissione, concluso l'esame della proposta di delibera in oggetto, esprime parere favorevole con 35 voti favorevoli (PD, SEL, M5S, LN), nessun contrario e nessun astenuto, apportando modifiche al testo.

Il relatore della commissione consigliere Alessandro Cardinali e il relatore di minoranza consigliere Gian Luca Sassi preannunciano la relazione orale, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa.

La presidente **RONTINI** ringrazia e segnala alla Commissione che si procederà al coordinamento formale del testo licenziato.

La seduta termina alle ore 15,40.

Approvato nella seduta del 14 luglio 2016.

La segretaria
Samuela Fiorini

La Presidente
Manuela Rontini

ALLEGATO

EMENDAMENTI ALL'OGG. 2407

EMENDAMENTO 1

al Cap. 1 INTRODUZIONE

Dopo il paragrafo 1.4 Favorire l'ampliamento dei boschi nella pianura è inserito il seguente paragrafo:

1.4.1 Il bosco nelle aree urbane di pianura:

Le aree urbane di pianura si caratterizzano per la alta densità di persone e per la cattiva qualità dell'aria. La presenza massiccia di fattori inquinanti rilasciati nell'aria da attività umane, quali il riscaldamento domestico, il traffico veicolare e le attività produttive, unita alla scarsissima disponibilità di aree verdi porta con se problemi per la salute, dalle allergie alle ben più gravi malattie dell'apparato respiratorio.

Obiettivo del presente piano è quello di incrementare la percentuale di verde nelle aree urbane incentivando la piantumazione di alberi e arbusti, dando priorità alle specie con più potere recettivo verso gli inquinanti, sia nelle aree pubbliche che nelle aree private al fine di migliorare la qualità dell'aria, il benessere psicofisico delle persone, il paesaggio e rafforzare i corridoi ecologici adiacenti.

EMENDAMENTO 2

al Cap. 2.1 Conservare la biodiversità

Al settimo periodo dopo il secondo punto:

- valorizzare la connettività ecologica degli ecosistemi forestali in pianura, anche attraverso interventi di rimboschimento svolti secondo criteri moderni e rispettosi della diversità genetica per quanto attiene la scelta del materiale forestale di riproduzione;

è inserito il seguente punto:

- valorizzare e aumentare il verde urbano in pianura, promuovendo e finanziando interventi di piantumazione o rimboschimento, dando priorità alle specie più idonee al sequestro degli inquinanti, nelle aree pubbliche e private;

EMENDAMENTO 3

al Cap. 3.2.6 La realizzazione e la gestione dei boschi urbani e periurbani

il terzo periodo:

La criticità principale per la costituzione di boschi in ambito urbano e perturbano è la difficoltà nel reperimento di aree disponibili su cui realizzare i rimboschimenti e delle risorse per la realizzazione degli interventi.

è sostituito con il seguente periodo:

La criticità principale per la costituzione di boschi, o comunque di piantumazioni di una certa entità, in ambito urbano e periurbano è stata, soprattutto negli ultimi anni, la difficoltà nel reperimento di aree disponibili pubbliche su cui realizzare i rimboschimenti (compreso gli interventi di cui alla legge 113/92 “un albero per ogni neonato”) e in primis la mancanza di risorse per la loro realizzazione e manutenzione negli anni.

Il presente piano intende superare le suddette criticità da un lato prevedendo forme di incentivazioni (LR n. 30/81 e “Altri finanziamenti” di cui al cap. 5.16) a sostegno di opere di rimboschimento/piantumazione (realizzazione e gestione) e dall’altro promuovendo interventi anche nelle aree private.

Le Amministrazioni comunali che non hanno la disponibilità di aree pubbliche o non siano adeguate allo scopo, possono adempiere all’obbligo (comuni sopra 15.000 abitanti), o alla adesione volontaria (comuni sotto i 15.000 abitanti) di cui alla legge 113/92 “un albero per ogni neonato”, anche piantumando in aree private, attraverso specifici accordi con gli attori locali (comitati cittadini, associazioni ecc.). I contributi regionali verranno erogati in ogni caso ai Comuni i quali dovranno utilizzarli per opere a verde.

La Regione, ai sensi dell’art. 4 comma 6 del D.Lgs 227/01 e dell’art. 34 della L.R. 22/2011, mette a disposizione dei Comuni risorse per iniziative di “bosco partecipato”, inteso come rimboschimento/piantumazione di aree coinvolgendo più attori locali possibili, in particolare le scuole.

L’intervento ammissibile di finanziamento deve interessare una area con superficie totale uguale o superiore a 0,5 ha. Sono ammessi anche interventi diffusi e cumulativi la cui somma totale sia uguale o superiore ad 1 ha. Gli interventi potranno essere realizzati su aree pubbliche o, attraverso specifici accordi con gli attori locali (comitati cittadini, associazioni ecc.), su aree private.

EMENDAMENTO 4

al Cap. 4 FINALITÀ DEL PIANO - MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE FUNZIONI DEL BOSCO

Al terzo periodo il sesto punto:

- funzione paesaggistica e turistico-ricreativa: migliorare la percezione dell'ambiente trasformato dall'opera dell'uomo in generale e, in particolare, la sua fruizione turistica e ricreativa nelle aree di collina e montagna.

è sostituito con il seguente punto:

- funzione paesaggistica e turistico-ricreativa: migliorare la percezione dell'ambiente trasformato dall'opera dell'uomo in generale e, in particolare, la sua fruizione turistica e ricreativa nelle aree di **pianura**, collina e montagna.

EMENDAMENTO 5

al Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Il terzo periodo:

L'infrastruttura verde ideale consiste in un mosaico o una successione delle seguenti tipologie tarate sugli spazi a disposizione:

- a) Fasce boscate
 - b) Alberi singoli o in filari
 - c) Formazioni lineari arbustive o arboreo/arbustive (siepi)
 - d) Giardini e parchi urbani (pubblici e privati)
 - e) Prati
 - f) Arboreti, orti e spazi coltivati a piante officinali
- Spazi per agricoltura di prossimità a basso impatto ambientale, vivaistica ecc.

è sostituito con il seguente punto:

L'infrastruttura verde ideale consiste in un mosaico o una successione delle seguenti tipologie tarate sugli spazi a disposizione:

- a) Fasce boscate
- b) Alberi singoli o in filari (pubblici e privati)
- c) Formazioni lineari arbustive o arboreo/arbustive (siepi pubbliche e private)
- d) Giardini e parchi urbani (pubblici e privati)
- e) Prati
- f) Arboreti, orti e spazi coltivati a piante officinali
- g) Spazi per agricoltura di prossimità a basso impatto ambientale, vivaistica ecc.

EMENDAMENTO 6

Per al Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Il tredicesimo periodo:

E' altrettanto importante riqualificare il verde esistente sia pubblico, sia privato, diversificandone le tipologie nel primo caso e dettando nuove regolamentazioni anche attraverso la revisione dei Regolamenti comunali del verde nel secondo.

è sostituito con il seguente punto:

E' altrettanto importante riqualificare il verde esistente pubblico e privato, diversificandone le tipologie e aggiornando/revisionando i Regolamenti comunali del verde, anche inserendo, nella parte relativa agli abbattimenti, la possibilità di piantumare specie non autoctone nei giardini privati urbani.

Per le aree urbane di pianura si dovrà dare massimo impulso alla divulgazione e attuazione delle azioni di cui al cap. 3.2.6.

EMENDAMENTO 7

al Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Dopo il ventunesimo periodo:

Nei stessi boschi litoranei si dovrà inoltre perseguire la qualificazione dei soprassuoli ritenuti idonei in funzione turistico-ambientale

è inserito il periodo seguente:

Nella progettazione di qualsivoglia tipologia di intervento a verde (nuovi impianti forestali, riqualificazione del verde esistente, ecc.) o direttamente collegato all'opera stessa (strutture di sostegno, barriere antirumori, ecc.) dovranno essere utilizzate, ove tecnicamente possibili, le tecniche di ingegneria naturalistica.

EMENDAMENTO 8

al Cap. 5.1 Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura

Il punto "Azioni":

Le principali azioni per il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura si possono così sintetizzare:

- Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli con specie forestali, arbustive e/o arboree autoctone anche micorizzate,
- ricostruzione della continuità longitudinale della fascia riparia, attraverso la creazione ex novo di fasce boscate lineari di salico-pioppeto ove assenti ed ove compatibile con il rischio idraulico;
- diversificazione ambientale delle aree golenali con formazione di lanche, prati umidi e zone allagate temporaneamente, per agevolare la sosta di avifauna migratoria e per consentire la riproduzione degli anfibi e degli invertebrati;
- attività di monitoraggio da attuarsi mediante indagini sulle dinamiche ecologiche innescate dagli interventi e sul comportamento dei deflussi idrici in caso di portate critiche nei tratti rimboschiti.
- diradamenti e eliminazione di specie alloctone e infestanti
- interventi selvicolturali e infrastrutturali per la riduzione del rischio di incendio in attuazione del Piano regionale AIB.
- interventi selvicolturali per la prevenzione e ricostituzione dei danni causati da eventi meteorologici

è così sostituito:

Le principali azioni per il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura si possono così sintetizzare:

- Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli con specie forestali, arbustive e/o arboreescenti autoctone anche micorizzate,
- Imboschimento/piantumazioni in aree urbane pubbliche con specie forestali, arbustive e/o arboreescenti autoctone,
- Imboschimento/piantumazioni in aree urbane private (corti, giardini, ecc.) con specie forestali, arbustive e/o arboreescenti, e, in alternativa, con specie non autoctone provenienti da vivai locali,
- ricostruzione della continuità longitudinale della fascia riparia, attraverso la creazione ex novo di fasce boscate lineari di salico-pioppeto ove assenti ed ove compatibile con il rischio idraulico;
- diversificazione ambientale delle aree golenali con formazione di lanche, prati umidi e zone allagate temporaneamente, per agevolare la sosta di avifauna migratoria e per consentire la riproduzione degli anfibi e degli invertebrati;
- attività di monitoraggio da attuarsi mediante indagini sulle dinamiche ecologiche innescate dagli interventi e sul comportamento dei deflussi idrici in caso di portate critiche nei tratti rimboschiti.
- diradamenti e eliminazione di specie alloctone e infestanti
- interventi selvicolturali e infrastrutturali per la riduzione del rischio di incendio in attuazione del Piano regionale AIB.
- interventi selvicolturali per la prevenzione e ricostituzione dei danni causati da eventi meteorologici

EMENDAMENTO 9

al Cap. 5 INDIRIZZI, AZIONI E STRUMENTI

La riga “5.1 **Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura**” dello schema riepilogativo di obiettivi, indirizzi, azioni, priorità, strumenti e indicatori: è sostituita dalla riga della tabella A) allegata alla presente.

EMENDAMENTO 10

Fra le “Azioni” di cui al capitolo 5.12, a p. 100, dopo il periodo che recita “-attivare azioni di ricerca tecnico scientifica per la migliore conoscenza dei valori tecnologici dei prodotti legnosi e delle realistiche potenzialità di valorizzazione mercantile (es. usi tecnologici del legname di faggio retraibile dalle fustaie transitorie, all’attualità e alle future maturità dei boschi.”, è inserito il seguente:

“- attivare azioni di ricerca tecnico scientifica e di sperimentazione per la migliore conoscenza dei rendimenti produttivi, dell’impatto in termini di assorbimento di anidride carbonica e in generale sull’ambiente di specie arboree a rapido accrescimento come *Paulownia* spp., che per la buona qualità del legno può trovare impiego nel settore, delle costruzioni e dell’arredamento, anche ai fini di un eventuale inserimento negli elenchi delle specie sovvenzionate dal PSR.”

EMENDAMENTO 11

L’ultimo paragrafo dell’osservazione nr. 1 è così modificato:

“Non si ritiene comunque di dover evidenziare questa specie nella sezione arboricoltura da legno del Piano Forestale, lasciando tale scelta colturale alla libera iniziativa degli agricoltori. Si ritiene invece di inserire la possibilità di attivare azioni di ricerca, come per altre specie forestali. L’eventuale inserimento nell’elenco delle specie idonee per l’arboricoltura sovvenzionata, come per altre specie a rapido accrescimento, è connesso ai risultati della sperimentazione”.

Di conseguenza il parere all’osservazione passa da “respinta” a “accolta in parte”.

EMENDAMENTO 12

Al capitolo 5 della Tabella allegata al Piano forestale, nella sezione 5.12, fra le sottomisure è inserita la sottomisura 16.1